



OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

30 AGOSTO 2016

## RASSEGNA STAMPA



**L'addetto Stampa**  
**Massimo Bellomo Ugdulena**



● Sanità

## Concorsi, vertice con i manager Rinvio a settembre

●●● Un altro rinvio per lo sblocco dei concorsi nella sanità pubblica. L'assessore Baldo Gucciardi a inizio agosto aveva annunciato per ieri un incontro con i manager: era attesa la mappa delle prime assunzioni sbloccabili. Ma servivano i dati dei vecchi concorsi le cui graduatorie sono ancora valide. Dati che non sono arrivati. L'assessore ha quindi dato tempo ai manager fino al prossimo 8 settembre per elaborare la mappa dei posti assegnabili subito. Il nuovo rinvio irrita i sindacati. Per Angelo Collodoro, leader del Cimo, «ancora una volta non c'è stato lo sblocco dei concorsi. Segnale che la nuova rete ospedaliera non è ancora pronta. L'assessorato continua a non adempiere al proprio compito di programmazione».



**LA VERTENZA.** Il giudice dà ragione ai medici di via Trabucco che denunciarono una disparità di trattamento

## Cervello-Villa Sofia, stessi stipendi ai chirurghi

••• La querelle è durata poco più di sei anni, ma alla fine il giudice ha dato ragione ai medici. A partire da questo cinquanta chirurghi dell'ex ospedale Cervello riceveranno lo stesso trattamento economico dei colleghi di Villa Sofia.

La vertenza affonda le sue radici al 2009, anno in cui le due aziende si sono riunite: in quel caso i medici del Cervello denunciarono una disparità di trattamento economico a favore dei colleghi, che beneficiavano di una quota di retribuzione denominata «variabile aziendale» non corrisposta invece ai professionisti in servizio in via Trabucco.

In particolare, negli stipendi dei

chirurghi di Villa Sofia era inserita una quota di retribuzione denominata «variabile aziendale» non corrisposta invece ai colleghi. Che, in base a quanto riportato nel ricorso, ritenevano violati i principi di uguaglianza (articolo 3 della Costituzione) e di adeguatezza e sufficienza della retribuzione (articolo 36 della Costituzione), ma anche le norme della contrattazione collettiva di settore.

Dopo avere, invano, diffidato l'Azienda per la disparità di trattamento, circa cinquanta chirurghi nel 2013 si sono rivolti al giudice del lavoro, attraverso l'avvocato Sonia Spallitta e in seguito altri medici han-



L'avvocato Sonia Spallitta

no percorso la stessa strada. Ora la vicenda è andata a buon fine. Almeno per i medici.

«I legali - dice l'avvocato Spallitta - con l'ausilio anche di alcuni sindacati, hanno concordato un'ipotesi di transazione che avrebbe comportato la rinuncia al contenzioso ma il diritto alla corresponsione mensile anche della componente variabile della retribuzione e la corresponsione di tutti gli arretrati a far data dalla fusione. A luglio di quest'anno, l'azienda ospedaliera diretta da Gervasio Venuti, ha correttamente tenuto fede agli accordi, provvedendo a corrispondere, entro il termine concordato del 31 agosto, anche gli arretrati».



(<http://www.insanitas.it/>)

IN SANITAS ▶ Livello2 ▶ Villa Sofia e Cervello, fine di una querelle lunga sei anni: i medici avranno gli stessi stipendi

**OSPEDALI** ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/OSPEDALI/](http://www.insanitas.it/category/notizie/ospedali/))

## Villa Sofia e Cervello, fine di una querelle lunga sei anni: i medici avranno gli stessi stipendi

27 agosto 2016

*Dopo una denuncia al giudice del lavoro per disparità di trattamento, i camici bianchi di via Trabucco ottengono lo stesso trattamento economico dei colleghi di Azienda, compresa la cosiddetta 'variabile aziendale'.*

di Redazione (<http://www.insanitas.it/author/redazione/>)



Mi piace 27

Tweet

1

PALERMO. Una querelle lunga oltre sei anni si chiude con una transazione che dà ragione ai ricorrenti, cioè i medici dell'ospedale **Cervello** di Palermo, che in fusione con Villa Sofia (datata 2009) denunciarono una disparità di trattamento economico con i colleghi.

**Come riportato dal Giornale di Sicilia in edicola oggi**, l'oggetto del contendere era in particolare la quota di retribuzione denominata "variabile aziendale", c ai medici di Villa Sofia e non a quelli del Cervello.

Dopo aver diffidato l'Azienda, circa 50 medici si rivolsero al **giudice del lavoro** attraverso l'avvocato **Sonia Spallitta** e lo stesso fecero poi altri colleghi.

«I legali- racconta ora la Spallitta al Gds- con l'ausilio di alcuni sindacati hanno concordato una ipotesi di transazione, e a luglio l'azienda ospedaliera diretta da **Venuti** ha tenuto correttamente fede agli accordi, provvedendo a corrispondere entro il termine concordato del 31 agosto anche gli arretrati».

TAG PER QUESTO ARTICOLO:

**AZIENDA OSPEDALIERA VILLA SOFIA- CERVELLO** ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/AZIENDA-OSPEDALIERA-VILLA-SOFIA-CERVELLO/](http://www.insanitas.it/tag/azienda-ospedaliera-villa-sofia-cervello/))

**GIUDICE DEL LAVORO** ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/GIUDICE-DEL-LAVORO/](http://www.insanitas.it/tag/giudice-del-lavoro/)) **OSPEDALE CERVELLO** ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/OSPEDALE-CERVELLO/](http://www.insanitas.it/tag/ospedale-cervello/))

**SONIA SPALLITTA** ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/SONIA-SPALLITTA/](http://www.insanitas.it/tag/sonia-spallitta/)) **VILLA SOFIA- CERVELLO** ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/VILLA-SOFIA-CERVELLO/](http://www.insanitas.it/tag/villa-sofia-cervello/))

POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE...

# CUP

## Centro Unico di Prenotazione

([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/OSPEDALI/](http://www.insanitas.it/category/notizie/ospedali/)) ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/PROVINCIA/TP/?CAT=19](http://www.insanitas.it/category/provincia/tp/?cat=19))

Dal primo settembre (<http://www.insanitas.it/ospedale-santantonio-abate-trapani-potenziato-centro-unico-prenotazione/>)

**Ospedale Sant'Antonio Abate di Trapani, potenziato il Centro unico di prenotazione** (<http://www.insanitas.it/ospedale-santantonio-abate-potenziato-centro-unico-prenotazione/>)

di Redazione (<http://www.insanitas.it/author/redazione/>)





## SALUTE E PREVENZIONE CONSERVANTI SOTTO ACCUSA

di Monica Diliberti

# BOOM DI ALLERGIE FRA I BAMBINI C'È UNA NUOVA ARMA: UN VACCINO SPECIALE



Un apposito vaccino può risolvere i casi più complessi di allergie alimentari nei bambini

Chi ha un figlio che ne soffre lo sa bene: le allergie alimentari sono una bella seccatura. Specialmente se a scatenare una reazione esagerata del sistema immunitario sono cibi molto comuni, tipo il latte o le uova, che possono nascondersi anche laddove non si pensa. Difficile, talvolta addirittura impossibile evitarli, con rischi potenzialmente gravi per la propria salute. E come se già solo questo non bastasse, a rendere la vita un po' più complicata, uno studio scientifico americano non porta buone notizie: chi è affetto da allergie alimentari va incontro più spesso anche a quelle respiratorie, come asma e rinite allergica. Certo non è incoraggiante, ma niente paura: oggi è possibile trattare le allergie ad alcuni cibi in modo differente e più efficace. Tutto merito dell'immunoterapia, con i suoi «vaccini» alimentari.

«Le allergie alimentari sono in aumento in tutto il mondo - spiega Giovanni Pajno, docente associato di Pediatria e direttore dell'Unità operativa di Allergologia pediatrica al Policlinico universitario «G. Martino» di Messina -. Gli anni '80 e '90 sono stati segnati dall'ondata di asma e rinite, ora tocca a quelle alimentari. Di solito, hanno manifestazioni multiorgano. Ecco quindi perché possono dare problemi respiratori».

La ricerca americana - condotta al Children's Hospital di Philadelphia e pubblicata su «BMC Pediatrics» - è partita da un'analisi retrospettiva su dati di salute di molti bimbi che, dal 2001 al 2015, avevano ricevuto cure ospedaliere. I ricercatori si sono concentrati su due gruppi: il primo costituito da 29.662 piccoli, seguiti in maniera continuativa per i primi 5 anni di vita, il secondo da 333.200 bambini e adolescenti osservati per almeno un anno.

Ciò che è emerso è che il 35 per cento di coloro che avevano ricevuto una diagnosi di allergia alimentare ha avuto anche l'asma. «Inoltre - aggiunge uno degli autori del lavoro, Jonathan Spergel - quelli con più allergie alimentari avevano un aumentato rischio rispetto a chi aveva un unico problema. Allo stesso modo, il 35 per cento ha sviluppato la rinite allergica».



Giovanni Pajno



Giovanni Corsetto

### I MEDICI PAJNO E CORSELLO CONCORDANO: VA ESEGUITO DIETRO RICHIESTA DEL PEDIATRA E IN AMBIENTE OSPEDALIERO

Tra i prodotti più sotto accusa uova, latte e arachidi, ovvero i cibi che, in generale, scatenano reazioni allergiche più frequentemente, anche se però non va dimenticata la predisposizione individuale.

Come accennato, il fenomeno è in crescita a livello mondiale, in particolare nei Paesi più industrializzati. «L'espansione della popolazione allergica è documentata, soprattutto nei bambini - dice

proprio «vaccino» alimentare, con vantaggi notevoli per i pazienti. In Europa, viene fatto per gli allergeni più comuni, latte e uova, negli Stati Uniti anche per le arachidi, visto che sono grandi consumatori di questo prodotto».

L'immunoterapia in questo ambito è stata messa a punto proprio per i bambini. Pensiamo a un'allergia all'uovo o al latte: si tratta di alimenti comunissimi, soprattutto nei dolci. Difficile tenere alla larga tutto ciò che ne contiene anche solo una microscopica traccia. Anche andare ad una festa può essere un problema. Il «vaccino» è una soluzione. Consiste nell'ingestione graduale dell'alimento «incriminato», fino a 50 ml. Un processo che dura un paio di mesi e che va fatto in ospedale per far fronte ad eventuali reazioni allergiche. «Nell'80-90 per cento dei casi otteniamo dei successi, cosa che significa che il bambino risulta desensibilizzato a quel determinato cibo», conclude il docente che, a Messina, ha condotto tra l'altro uno studio su immunoterapia e allergia all'uovo con risultati promettenti.

Va però detto che sulle allergie pesa ancora una pesante cappa di confusione: ad esempio, non a tutti è chiara la differenza con le intolleranze. «L'allergia - afferma Pajno - è un processo immunomediato, cioè esiste un rapporto di causa-effetto tra l'alimento che dà allergia e la reazione allergica. E non si tratta di qualcosa di occasionale. L'intolleranza è molto labile e transitoria, magari legata ad un colorante o al cattivo stato di conservazione di un cibo».

Eppure, in molte farmacie o in alcuni studi medici vengono proposti degli esami per scoprire se si è intolleranti a qualcosa: praticamente delle bufale. «Non esiste un test utile - aggiunge il professore Corsetto -, perché si tratta di fenomeni che si estinguono rapidamente. Piuttosto bisogna prevenire prestando attenzione all'alimentazione casalinga. Per le allergie invece i test ci sono, ma vanno fatti su precisa indicazione del pediatra o dell'allergologo. Il bambino non è un piccolo adulto: anche dal punto di vista degli esami di laboratorio l'approccio deve essere diverso e deve avvenire in un ambiente specifico, cioè in ospedale». (MDD)

**RVOLUZIONARIA NOVITÀ.** Le linee guida messe a punto dai cardiologi europei dimezzano drasticamente i dati ritenuti accettabili per la sostanza contenuta nel sangue

## Sanità, il colesterolo «cattivo» non deve superare cento

ROMA  
●●● Il colesterolo «cattivo», quello contrassegnato dalla sigla Ldl, va abbassato il più possibile, e anche chi non è ad alto rischio dovrebbe portarlo sotto i 100. Ad affermarlo, sulla scorta delle ultime linee guida sul tema pubblicate dalla Società Europea di Cardiologia (Esc), è Francesco Romeo, presidente della Società Italiana di Cardiologia, che sotto-

linea anche come per la prima volta il documento europeo sancisce senza ombra di dubbio la relazione fra Ldl e malattie cardiovascolari.

«Avere un target di colesterolo entro 70-100 è fondamentale, non ci sono più controversie su questo punto - spiega il presidente della Società Italiana di Cardiologia Francesco Romeo -. Questo vale per tutti, anche per

quei soggetti che hanno valori di norma molto alti per ipercolesterolemia familiare».

Se prima erano tollerati valori anche più alti, soprattutto per chi non era ad alto rischio, con ad esempio la prescrizione dei farmaci che era presa in considerazione solo sopra i 190 per chi era in questa categoria, ora che c'è l'«ufficialità» della pericolosità del colesterolo cattivo gli specia-

listi dovrebbero essere più aggressivi, anche senza arrivare ai livelli degli Usa dove le statine, i farmaci principali che abbassano il colesterolo, sono prescritte «a tappeto».

Le linee guida presentate al congresso della Società in corso a Roma prevedono in realtà la possibilità di andare a livelli più bassi anche di 70. «Nel documento si dice che più basso si va meglio è,

e si chiede di dimezzare il livello del colesterolo se è eccessivo, anche andando sotto i limiti - sotto-linea Alberico Catapano dell'università degli Studi di Milano, uno degli estensori -. Noi diciamo ad esempio che se hai un limite di 70, perché sei a rischio molto alto, e te tue Ldl sono 100, non ti devi accontentare di 70 ma devi diminuire almeno del 50%, quindi arrivare a 50».

Alimentazione ed esercizio fisico, spiegano gli esperti, sono il primo intervento per abbassare il colesterolo «cattivo» e, nel caso dell'attività fisica, alzare quello «buono», che è protettivo.

In seconda battuta le statine restano una soluzione efficace per molti, mentre per i casi più difficili, a cominciare da chi ha una ipercolesterolemia familiare, un difetto genetico cioè che alza i valori fin dalla nascita, sono in arrivo gli anticorpi anti PCSK9, farmaci molto costosi ma efficaci.





**SANITÀ.** La struttura pediatrica manca da 6 anni. Uno staff di medici sta definendo il progetto. Migliore: sarà un reparto di eccellenza che darà risposte anche agli adulti

# Il Civico accelera per la cardiocirurgia

## Nominato un team, esperti già al lavoro

Tempi brevi per la riapertura, prevista in primavera

L'equipe è coordinata dal cardiocirurgo Mario Valenza ed è formata da figure professionali sia del Civico che del Di Cristina: dovrà indicare la strada per attivare l'unità operativa complessa.

Monica DiIiberti

«Altro piccolo, ma fondamentale passo verso l'agognato ritorno della cardiocirurgia pediatrica al Civico. Si è infatti insediato un gruppo di lavoro che ha il compito di progettare nei minimi dettagli come sarà il reparto, che manca dal capoluogo siciliano da oltre sei anni. E nonostante abbia visto la luce in pieno periodo di vacanze, il team si è già messo all'opera. Perché i tempi per la nascita della nuovissima Unità operativa complessa non sono così lunghi come si potrebbe pensare.

Dopo il formale via libera da parte del governo regionale, a metà luglio, il decreto dell'assessorato alla Salute sfornato subito dopo, e la delibera da parte della direzione dell'Arnas Civico all'inizio di agosto per l'attuazione della cardiocirurgia pediatrica, si è immediatamente passati ad una fase operativa. La speciale «task force», coordinata non a caso dal cardiocirurgo Mario Valenza, è formata da figure professionali diverse, che vanno a creare un vero e proprio «heart team». Il

comitato scientifico è composto da alcuni medici del «Di Cristina»: si tratta di Giovanni Corsello, direttore della Clinica pediatrica, Calogero Comparato, direttore della Cardiologia pediatrica, e Giancarlo Coffaro, a capo della Rianimazione. Proverranno invece dal Civico Marcello Vitaliti, direttore della Terapia intensiva neonatale, Romano Tetamo, responsabile di Anestesia e rianimazione, e Franco Gargano, coordinatore dell'area infermieristica. Completa il gruppo il comita-



**A GIUGNO CHIUDE L'UNITÀ DI TAORMINA, NIENTE ALTERNATIVE NEL RESTO DELL'ISOLA**

tecnico: Nora Virga, Antonio Bono, Mario Basilico e Fabio Marusio.

L'obiettivo principale è quello di elaborare percorsi dedicati all'attivazione dell'Unità operativa complessa, dal punto di vista clinico-assistenziale, ma anche tecnico-organizzativo. Ecco perché le persone scelte hanno una professionalità specifica. «Il dottore Coffaro, ad esempio - spiega Giovanni Migliore, direttore generale dell'Arnas-Ci-

vico - era anestesista alla cardiocirurgia di Carlo Marcelliti. È un medico con grande esperienza. Il reparto dovrà essere di eccellenza: oggi l'epidemiologia è cambiata. Non ci sono solo i piccoli che nascono con problemi cardiaci gravi, ma i pazienti sono anche adulti, come i cosiddetti Guch che hanno cardiopatie congenite. Dobbiamo dare risposte a tutti».

Il team ha già iniziato una prima valutazione delle tecnologie necessarie. È stato stilato un elenco delle dotazioni indispensabili per poter avviare l'attività: macchine cuore-pulmone, respiratori neonatali, strumenti chirurgici, un nuovo angiografo, solo per citarne alcuni.

Il tempo per mettere in piedi il reparto non è poi così tanto. A giugno scadrà la convenzione tra la Regione e il Bambino Gesù di Roma, che attualmente gestisce la cardiocirurgia pediatrica a Taormina. A quel punto servirà l'alternativa. Insomma, bisogna pedalare. E anche in fretta.

«Aspettiamo dall'assessore il nulla osta per il bando di concorso per il direttore dell'Unità operativa - spiega Migliore -. Speriamo poterlo avere entro la fine dell'anno. Deve essere una persona altamente qualificata. Poi si dovrà reclutare il personale. L'obiettivo è avere tutto pronto entro la primavera. È una grande sfida». (MGP)



Sul versante burocratico si aspetta il bando regionale per individuare il futuro direttore dell'unità

L'INIZIATIVA. Camper e stand saranno aperti al pubblico dalle 9,30 alle 16,30

## Test clinici e 5 screening gratuiti

### Martedì l'Asp fa tappa a Geraci Siculo

GERACI SICULO

«Dopo Petralia Sottana lo «Screening Day» farà tappa martedì prossimo, ancora nelle Madonie, a Geraci Siculo. Il borgo montano ospiterà la nuova iniziativa sulla prevenzione portata avanti negli ultimi mesi dall'Asp di Palermo. Un tour che ha toccato diversi centri della provincia, riscuotendo sempre un grande successo e apprezzamento da parte dell'utenza.

A bordo di due camper ed all'interno di sette gazebo, medici, infermieri e tecnici dell'Azienda sanitaria provinciale garantiranno gratuitamente dalle 9.30 alle 16.30,

nella centrale piazza del Popolo, vari screening: da quello per rilevare il tumore alla mammella (mammografia e mammografo digitale di ultima generazione), a quello per il cancro al colon retto (distribuzione del sof-test per la ricerca del sangue occulto nelle feci) fino a quello al collo dell'utero (pap-test). Nel corso della giornata saranno effettuati anche gli screening del melanoma e del diabete.

«Dopo le 18.028 prestazioni registrate quest'anno con Asp in Piazza, sono stati complessivamente 1.125 gli esami effettuati dai nostri medici nelle prime due tap-

pe dello screening day a Castellana e Petralia Sottana - ha sottolineato il direttore generale dell'Asp di Palermo, Antonio Candela - martedì saremo a Geraci Siculo ma poi continueremo sulle Madonie il 15 settembre, a Polizzi Generosa. La gente madonita sta rispondendo numerosa a conferma del pieno riscontro degli utenti per iniziative itineranti sulla prevenzione uniche in Italia».

Tutte le prestazioni dello screening day di Geraci Siculo saranno gratuite, con accesso diretto e senza bisogno di ricetta del medico di famiglia. (MGP) MARIO LI PUMA

**VILLA SOFIA.** Il WinPack tiene sotto controllo i parametri dei malati e un avviso sonoro segnala eventuali problemi. Fabbiano: «Elevati gli standard assistenziali»

## Ematologia, tecnologia wireless per monitorare a distanza i pazienti

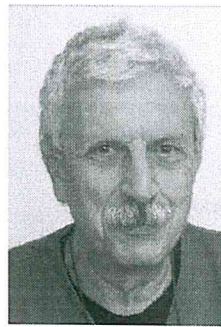
••• Tecnologia wireless per agevolare il lavoro dei medici e garantire massima cura ai pazienti: è quanto accade nell'Unità operativa di Ematologia I dell'Azienda Ospedaliera Villa Sofia-Cervello, diretta da Francesco Fabbiano. Nel reparto, che si trova nel presidio di via Trabucco, e nel quale si effettuano anche i trapianti di midollo osseo, è infatti sbarcato «WinPack», un semplice sistema che, sfruttando il wi-fi, consente di monitorare - a distanza, 24 ore su 24 - i pazienti, tenendo sotto

controllo i principali parametri vitali. Ed intervenire tempestivamente nel caso in cui ci sia qualcosa che non va.

WinPack è un dispositivo di circa 200 grammi, poco più grande di un comune smartphone. Utilizzando uno speciale supporto viene «indossato» dal paziente e, attraverso i suoi sensori, permette a medici e infermieri di verificare in ogni momento e in maniera estremamente precisa temperatura, frequenza respiratoria e cardiaca, saturazione (ovvero la

quantità di ossigeno nel sangue). Parametri che, soprattutto in pazienti «delicati» come quelli con patologie ematiche, devono essere controllati con regolarità, in modo da poter intervenire il più presto possibile qualora si presentino situazioni di criticità che possono avere conseguenze anche serie.

WinPack monitora i pazienti in ogni momento, sia a letto, che in movimento. Tramite i sensori wi-fi collocati all'interno dell'Unità operativa, i dati rilevati vengono inviati ad



Francesco Fabbiano

una centrale: medici e infermieri possono così accedere praticamente in tempo reale ai tracciati dei pazienti. Inoltre, attraverso i computer della rete aziendale e ai tablet a disposizione, il personale può anche visionare velocemente tutta la storia clinica di ogni malato.

Il reparto ha 16 posti letto destinati a persone di tutte le età con leucemia acuta, linfomi e mielomi. Questo dispositivo consente di lavorare in regime di terapia semi-intensiva e di programmare la misurazione manuale o automatica di un determinato parametro: se il valore si alza oltre la soglia stabilita, scatta un avviso sonoro che permette l'azione dei medici. «Un supporto tecnologico - spiega il dottore Fabbiano - di grande utilità per accorciare e migliorare i tempi

decisionali e di scambi di informazione tra il personale, elevare lo standard assistenziale per i pazienti, permettendo di intervenire immediatamente in caso di anomalie».

«È un sistema modulare che abbiamo fortemente voluto - sottolinea il direttore generale dell'Azienda ospedaliera, Gervasio Venuti - perché oltre ad una maggiore attenzione nei confronti dei pazienti consente indubbiamente una migliore organizzazione del reparto ospedaliero e dei processi interni, con una diminuzione dei giorni di ospedalizzazione e una riduzione dei costi. Una conferma su come l'innovazione tecnologica può contribuire al miglioramento dei livelli di assistenza e delle performances ospedaliere». (MOD) MONICA DILBERTI



**PALERMO**

Cerca nel sito

MET

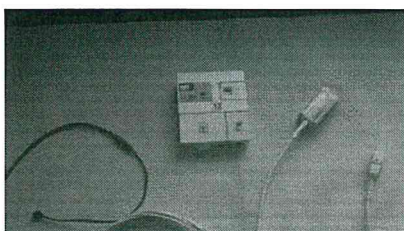
## CLICK SALUTE



di Giusi Spica

17 AGO 2016

### All'ospedale Cervello pazienti monitorati a distanza con wireless



Il dispositivo wireless

Monitorare a distanza in tempo reale, 24 ore su 24, i parametri vitali dei pazienti tramite il wireless. Quello che avviene nel reparto di Ematologia I dell'ospedale Cervello di Palermo grazie a WinPack, dispositivo di circa 200 grammi, grande poco più di uno smartphone, che viene indossato dal paziente attraverso i sensori permette al personale medico-sanitario di controllare in qualsiasi momento e in maniera estremamente precisa temperatura, frequenza respiratoria, saturazione di ossigeno e frequenza cardiaca. Un monitoraggio continuo che permette di intervenire subito qualora si presentino dei problemi, guadagnando tempo che può rivelarsi decisivo soprattutto in un reparto con sedici posti letto e in cui si trovano pazienti affetti da leucemia acuta, linfomi, mielomi e dove si effettuano trapianti di midollo osseo. WinPack consente di lavorare in regime di semi-intensiva, migliorando sensibilmente le performances. I dati rilevati vengono inviati ad una centrale, tramite sensori wi-fi installati all'interno dell'Unità operativa, e il personale può accedere in tempo reale ai tracciati ma anche allo storico di

ciascun paziente attraverso i computer della rete aziendale e dispositivi tablet portatili. A breve sarà anche possibile scaricare i dati nella cartella elettronica. "Un supporto tecnologico - commenta Francesco Fabbiano, direttore del reparto - di grande utilità per accorciare e migliorare i tempi decisionali e di scambi di informazione fra il personale ed elevare lo standard assistenziale per i pazienti". "E' un sistema modulare che abbiamo fortemente voluto - aggiunge il direttore generale Gervasio Venuti - perché oltre ad una maggiore attenzione nei confronti dei pazienti, consente indubbiamente una migliore organizzazione del reparto ospedaliero e dei processi interni, con una diminuzione dei giorni di ospedalizzazione e una riduzione dei costi" (invia segnalazioni a [clicksalute@gmail.com](mailto:clicksalute@gmail.com)).

Scritto in *Senza categoria* | *Nessun Commento* »



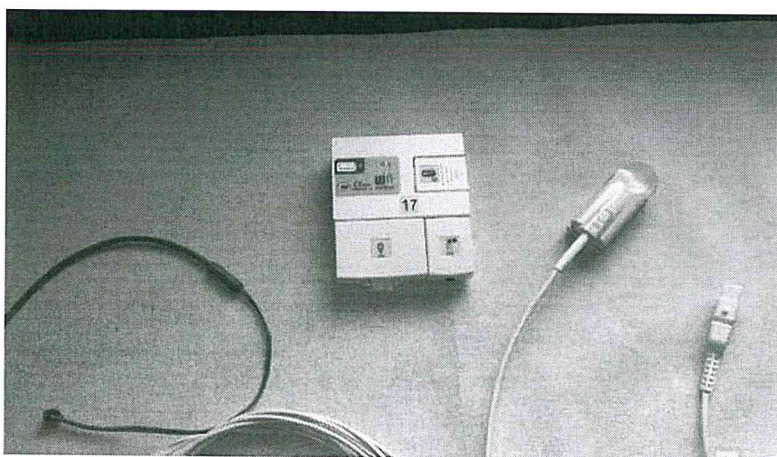
## PALERMOTODAY

# Ospedale Cervello, pazienti monitorati a distanza con il wireless

E' quello che avviene presso il reparto di Ematologia 1 del nosocomio. E' possibile così garantire assistenza in tempo reale, 24 ore su 24, tenendo sotto controllo i parametri vitali

### Redazione

17 agosto 2016 10:52



Monitorare a distanza in tempo reale, 24 ore su 24, i parametri vitali dei pazienti tramite il wireless. E' quello che avviene presso il reparto di **Ematologia 1 dell'ospedale Cervello** diretto da Francesco Fabbiano. Tecnicamente si chiama "**WinPack**" ed è un dispositivo leggero, circa 200 grammi, grande poco più di uno smartphone che viene indossato dal paziente tramite un supporto e attraverso i sensori permette in qualsiasi momento al personale medico-sanitario di controllare in maniera estremamente precisa temperatura, frequenza respiratoria, saturazione di ossigeno e frequenza cardiaca, sia che il paziente sia a letto o in movimento, con la possibilità di intervenire subito al presentarsi di una criticità, guadagnando tempo che può rivelarsi decisivo.

In un reparto con 16 posti letto, dove vengono accolti pazienti di tutte le età affetti da leucemia acuta, da linfomi e da mielomi e dove si effettuano trapianti di midollo osseo, questo dispositivo consente di lavorare in regime di semi-intensiva, migliorando sensibilmente le performances. **I dati rilevati vengono infatti inviati a una centrale**, tramite sensori wi-fi installati all'interno dell'Unità operativa, e il personale può quindi accedere in tempo reale ai tracciati, ma anche allo storico, di ciascun paziente attraverso i computer della rete aziendale e dispositivi tablet portatili. **A breve sarà anche possibile scaricare i dati nella cartella elettronica**. E' possibile programmare una misurazione manuale o automatica e se il parametro si alza oltre la soglia scatta un avviso sonoro.

“Un supporto tecnologico – spiega **Fabbiano** – di grande utilità per accorciare e migliorare i tempi decisionali e di scambi di informazione fra il personale, elevare lo standard assistenziale per i pazienti, permettendo di intervenire immediatamente in caso di anomalie”.

“E' un sistema modulare che abbiamo fortemente voluto – sottolinea il direttore generale dell'azienda ospedaliera **Gervasio Venuti** – perché oltre ad una maggiore attenzione nei confronti dei pazienti, con la possibilità di rilevare immediatamente un evento avverso e di intervenire con una tempestività che può risultare decisiva, consente indubbiamente una migliore organizzazione del reparto ospedaliero e dei processi interni, con una diminuzione dei giorni di ospedalizzazione e una riduzione dei costi. Una conferma su come l'innovazione tecnologica può contribuire al miglioramento dei livelli di assistenza e delle performances ospedaliere”.





(<http://www.insanitas.it/>)

IN SANITAS ► NOTIZIE ► OSPEDALI ► Ospedale Cervello, i pazienti di Ematologia controllati a distanza e in tempo reale grazie a un dispositivo wireless

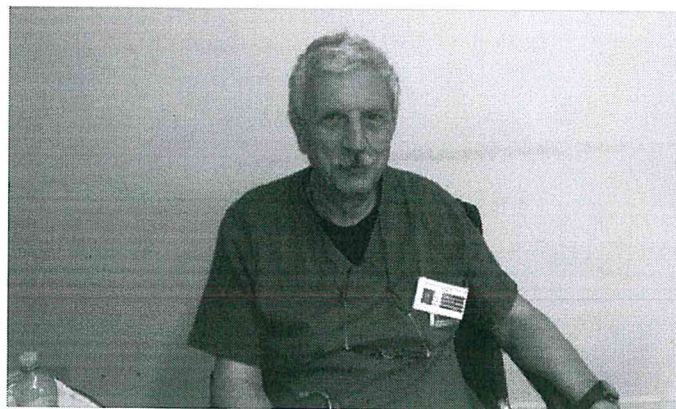
**OSPEDALI** ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/OSPEDALI/](http://www.insanitas.it/category/notizie/ospedali/))

## Ospedale Cervello, i pazienti di Ematologia controllati a distanza e in tempo reale grazie a un dispositivo wireless

17 agosto 2016

*Si chiama WinPack ed è utilizzato nel reparto diretto da Francesco Fabbiano. Circa 200 grammi, viene indossato tramite un supporto e attraverso i sensori permette al personale medico-sanitario di monitorare temperatura, frequenza respiratoria, saturazione di ossigeno e frequenza cardiaca.*

di Redazione (<http://www.insanitas.it/author/redazione/>)



Mi piace 1,2 mila Tweet

9

PALERMO. Monitorare a distanza in tempo reale, 24 ore su 24, i parametri vitali dei pazienti tramite il wireless. È quello che avviene presso il reparto di **Ematologia** dell'**Ospedale Cervello** diretto da **Francesco Fabbiano** (nella foto).

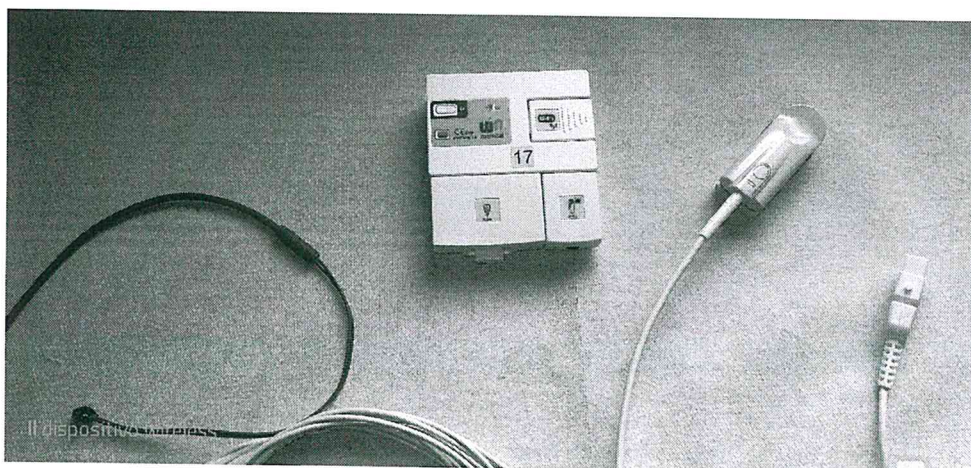
**Tecnicamente si chiama WinPack**, praticamente è un dispositivo leggero, circa 200 grammi, grande poco più di uno smartphone che viene indossato da tramite un supporto e attraverso i sensori permette in qualsiasi momento al personale medico-sanitario di controllare in maniera estremamente precisa temperatura, frequenza respiratoria, saturazione di ossigeno e frequenza cardiaca, sia che il paziente sia a letto o in movimento, con la possibilità di intervenire subito al primo sintomo di una criticità, guadagnando tempo che può rivelarsi decisivo.

**In un reparto con 16 posti letto**, dove vengono accolti pazienti di tutte le età affetti da leucemia acuta, da linfomi e da mielomi e dove si effettuano trapianti osseo, questo dispositivo consente di lavorare in regime di semi-intensiva, migliorando sensibilmente le performances.

**I dati rilevati vengono infatti inviati ad una centrale**, tramite sensori wi-fi installati all'interno dell'Unità operativa, e il personale può quindi accedere in tempo reale ai dati tracciati, ma anche allo storico, di ciascun paziente attraverso i computer della rete aziendale e dispositivi tablet portatili. A breve sarà anche possibile scaricare i dati nella cartella elettronica.

**È possibile programmare una misurazione manuale o automatica** e se il parametro si alza oltre la soglia scatta un avviso sonoro. «Un supporto tecnologico di grande utilità per accorciare e migliorare i tempi decisionali e di scambi di informazione fra il personale, elevare lo standard assistenziale per permettendo di intervenire immediatamente in caso di anomalie».

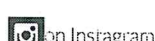
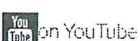
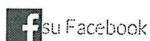
«È un sistema modulare che abbiamo fortemente voluto - sottolinea il direttore generale dell'Azienda Ospedaliera, **Gervasio Venuti** - perché oltre ad una maggiore attenzione nei confronti dei pazienti, con la possibilità di rilevare immediatamente un evento avverso e di intervenire con una tempestività che può risultare decisiva, consente indubbiamente una migliore organizzazione del reparto ospedaliero e dei processi interni, con una **diminuzione dei giorni di ospedalizzazione e una riduzione dei costi**. Una conferma su come l'innovazione tecnologica può contribuire al miglioramento dei livelli di assistenza e delle performances ospedaliere».





# ilSitodiSicilia

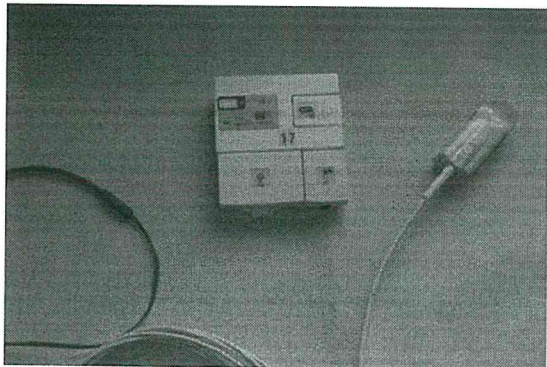
Quotidiano diffuso via internet - Direttore Editoriale Giampiero Cannella



Home Cronaca Politica Economia Cultura Spettacoli Sport Salute Food La Redazione Media Social

**martedì, 30 agosto, 2016**

Home #cittametropolitana All'ospedale Cervello con il WinPack controlli dei parametri a distanza



## All'ospedale Cervello con il WinPack controlli dei parametri a distanza

Scritto da redazione [ilsitodisicilia](#),  
Pubblicato il: 17 agosto 2016 alle 11:02 am

Monitorare a distanza in tempo reale, 24 ore su 24, i parametri vitali dei pazienti tramite il wireless. E' quello che avviene presso il reparto di Ematologia 1 dell'Ospedale Cervello diretto da Francesco Fabbiano. Tecnicamente si chiama WinPack, praticamente è un dispositivo leggero, circa 200 grammi, grande poco più di uno smartphone che viene indossato dal paziente tramite un supporto e attraverso i sensori permette in qualsiasi momento al personale medico-sanitario di controllare in maniera estremamente precisa temperatura, frequenza respiratoria, saturazione di ossigeno e frequenza cardiaca, sia che il paziente sia a letto o in movimento, con la possibilità di intervenire subito al presentarsi di una criticità, guadagnando tempo che può rivelarsi decisivo.

In un reparto con 16 posti letto, dove vengono accolti pazienti di tutte le età affetti da leucemia acuta, da linfomi e da mielomi e dove si effettuano trapianti di midollo osseo, questo dispositivo consente di lavorare in regime di semi-intensiva, migliorando sensibilmente le performances. I dati rilevati vengono infatti inviati ad una centrale, tramite sensori wi-fi installati all'interno dell'Unità operativa, e il personale può quindi accedere in tempo reale ai tracciati, ma anche allo storico, di ciascun paziente attraverso i computer della rete aziendale e dispositivi tablet portatili. A breve sarà anche possibile scaricare i dati nella cartella elettronica.



E' possibile programmare una misurazione manuale o automatica e se il parametro si alza oltre la soglia scatta un avviso sonoro. "Un supporto tecnologico - spiega il dr. Fabbiano - di grande utilità per

Tweet di @sdsbreakingnews

**SS** [ilSitodiSicilia](#)  
[@sdsbreakingnews](#)

#Norvegia, un singolo fulmine ha ucciso 323 renne in un parco nazionale che ne ospita oltre 10.000 esemplari.

10h

**SS** [ilSitodiSicilia](#)  
[@sdsbreakingnews](#)

#palermo ai #quattrocanti folla si ribella a sequestro motorini da parte della #poliziamunicipale arrivata #polizia



16h

**CC** [ilSitodiSicilia](#)

Incorpora Visualizza su Twitter

**Società Canottieri Palermo**  
Via Cala - Banchina Lupa - 091 328467



Cerca



accorciare e migliorare i tempi decisionali e di scambi di informazione fra il personale, elevare lo standard assistenziale per i pazienti, permettendo di intervenire immediatamente in caso di anomalie".

"E' un sistema modulare che abbiamo fortemente voluto – sottolinea il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Gervasio Venuti – perché oltre ad una maggiore attenzione nei confronti dei pazienti, con la possibilità di rilevare immediatamente un evento avverso e di intervenire con una tempestività che può risultare decisiva, consente indubbiamente una migliore organizzazione del reparto ospedaliero e dei processi interni, con una diminuzione dei giorni di ospedalizzazione e una riduzione dei costi. Una conferma su come l'innovazione tecnologica può contribuire al miglioramento dei livelli di assistenza e delle performances ospedaliere".

**Tags:** cervello, distanza, ematologia, ospedale, parametri, pazienti, wireless

## Altri sviluppi



**Epatite C in pazienti talassemici, premio all'ospedale "Cervello"**



**Al "Cervello" nuovo reparto di Ginecologia con 20 posti letto attrezzati**

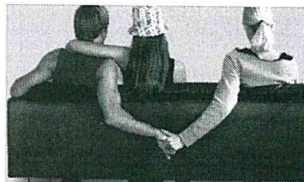


**Sanità: a Villa Sofia-Cervello a rischio l'assunzione di 90 infermieri**

## Altre storie da#cittametropolitana



**Una reliquia di don Pino Puglisi donata ad una nuova chiesa di Bologna**



**Chiesa: la "Settimana Alfonsiana" sarà dedicata ai temi dell'adulterio**



**Libero Grassi, giorno del ricordo per l'imprenditore che disse "no" al pizzo**

di redazione ilsitodisicilia,



**SS** ilsitodisicilia.it  
Ti piace 5,4 mila "Mi

Piace a te e ad altri 291 amici



**SS** ilsitodisicilia.it  
3 ore fa

'Ndrangheta: 14 in manette per usura, anche l'ex rosanero Modesto



'Ndrangheta: 14 in ...  
I carabinieri del Ros e del Co...  
ILSITODISICILIA.IT

Mi piace Commenta Condividi

**SS** ilsitodisicilia.it ha condiviso un link.  
10 ore fa



Una reliquia di do...  
Sarà conservata in una chies...  
ILSITODISICILIA.IT

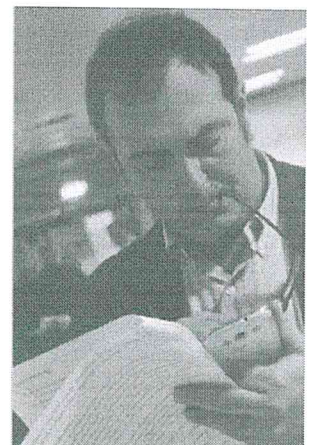
Mi piace Commenta Condividi

**SS** ilsitodisicilia.it  
19 ore fa

Chiesa: la "Settimana

## Categorie

Seleziona una categoria ▾





# worms

THE MUSICAL

IN PRIMA ASSOLU

TEATRO DI VERDURA  
10 SETTEMBRE - ORE 21:30

WORMS  
CIRCUITOI


 ANFITEATRO SICILIA  
 INDA FEDRA di Seneca/Regia di Carlo Cerciello  
 3-4 settembre 2016  
 Taormina  
 INDA www.vivaticket.it  
 www.indafondazione.org

## BlogSicilia

il giornale online dei siciliani



ALL'EMATOLOGIA DEL CERVELLO DI PALERMO

### Controllo parametri a distanza 24h su 24h grazie al Wireless

#### Sensore di Temperatura

Nuovissimo sensore di Temperatura e Umidità wireless ZigBee

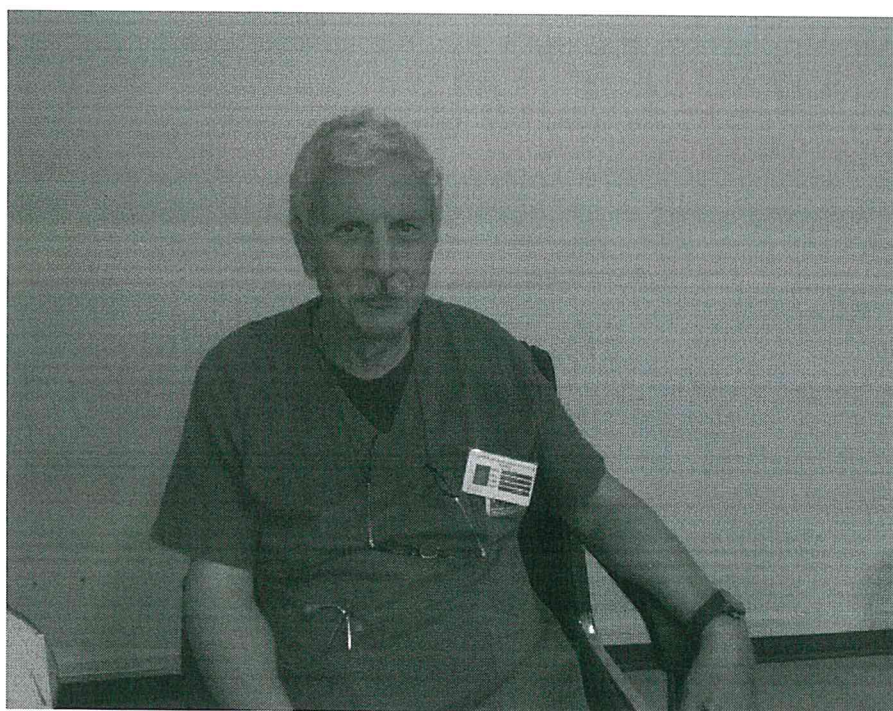


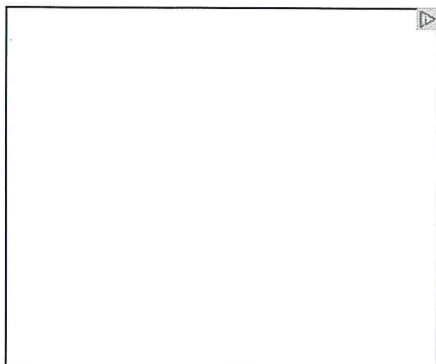
Foto precedente

Foto successiva

SALUTE E SANITÀ 17 agosto 2016  
di Redazione

Tweet





**Monitorare a distanza in tempo reale, 24 ore su 24, i parametri vitali dei pazienti tramite il wireless.** E' quello che avviene al reparto di Ematologia 1 dell'Ospedale Cervello diretto da Francesco Fabbiano.

**Tecnicamente si chiama WinPack, praticamente è un dispositivo leggero, circa 200 grammi,** grande poco più di uno smartphone che viene indossato dal paziente tramite un supporto e attraverso i sensori permette in qualsiasi momento al personale medico-sanitario di controllare in maniera estremamente precisa temperatura, frequenza respiratoria, saturazione di ossigeno e frequenza cardiaca, sia che il paziente sia a letto o in movimento, con la possibilità di intervenire subito al presentarsi di una criticità, guadagnando tempo che può rivelarsi decisivo.

**In un reparto con 16 posti letto, dove vengono accolti pazienti di tutte le età affetti da leucemia acuta, da linfomi e da mielomi e dove si effettuano trapianti di midollo osseo,** questo dispositivo consente di lavorare in regime di semi-intensiva, migliorando sensibilmente le performances.

I dati rilevati vengono infatti inviati ad una centrale, tramite sensori wi-fi installati all'interno dell'Unità operativa, e il personale può quindi accedere in tempo reale ai tracciati, ma anche allo storico, di ciascun paziente attraverso i computer della rete aziendale e dispositivi tablet portatili. **A breve sarà anche possibile scaricare i dati nella cartella elettronica.**

**E' possibile programmare una misurazione manuale o automatica e se il parametro si alza oltre la soglia scatta un avviso sonoro.** "Un supporto tecnologico – spiega il dr. Fabbiano – di grande utilità per accorciare e migliorare i tempi decisionali e di scambi di informazione fra il personale, elevare lo standard assistenziale per i pazienti, permettendo di intervenire immediatamente in caso di anomalie".

"E' un sistema modulare che abbiamo fortemente voluto – sottolinea il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Gervasio Venuti – perché oltre ad una maggiore attenzione nei confronti dei pazienti, con la possibilità di rilevare immediatamente un evento avverso e di intervenire con una tempestività che può risultare decisiva, consente indubbiamente una migliore organizzazione del reparto ospedaliero e dei processi interni, con una diminuzione dei giorni di ospedalizzazione e una riduzione dei costi. **Una conferma su come l'innovazione tecnologica può contribuire al miglioramento dei livelli di assistenza e delle performances ospedaliere**".





# quotidianosanità.it

Lunedì 29 AGOSTO 2016

## Terremoto. Anaa Assomed Sicilia chiede alla Regione valutazione ospedali e strutture sanitarie

***L'Anaa Assomed siciliana ha chiesto all'Assessore Regionale alla Sanità e al Presidente della Commissione Sanità l'attivazione di una ispezione circa il possesso dei requisiti di sicurezza antisismica degli ospedali, degli enti e delle strutture sanitarie del SSR. Il sindacato chiede una mappatura degli eventuali edifici "a rischio" con tanto di valutazione strutturale***

L'Anaa Assomed Sicilia ha richiesto all'Assessore Regionale alla Sanità, **Baldo Gucciardi** e al Presidente della Commissione Sanità **Giuseppe Digiacomo**, ognuno per le proprie competenze, di voler attivare un'approfondita ispezione circa il possesso dei requisiti di sicurezza antisismica degli ospedali, degli enti e delle strutture sanitarie del SSR.

Questo in accordo con le più recenti disposizioni legislative, creando così una mappatura degli eventuali edifici "a rischio" con tanto di valutazione strutturale al fine di conoscerne lo stato di fatto, finalizzata al tempestivo adeguamento degli stessi per evitare disastri e tragedie.

"La tragedia del terremoto del 24 agosto scorso - si legge in una nota dell'Anaa Assomed Sicilia - che da Perugia a Rieti, ad Ascoli Piceno ha duramente colpito un lembo di terra che unisce 4 regioni del Centro Italia, ripropone per l'ennesima volta in modo drammatico il tema della sicurezza degli edifici statali. In primis quelli deputati all'assistenza sanitaria. E' negli occhi di tutti l'immagine del P.O. di Amatrice lesionato dal sisma e dei pazienti assistiti, nelle prime ore, nel piazzale antistante l'edificio. Ed è superfluo ricordare l'importanza strategica di un ospedale nelle prime ore successive a un terremoto. Studi dell'OMS dimostrano infatti, che un P.O. valido nelle prime 72 ore dopo l'evento tellurico, possono determinare una riduzione della mortalità e morbilità post evento".

"Che la Sicilia sia una delle regioni più sismiche d'Italia - prosegue la nota - (come frequenza e intensità dei terremoti) non è una novità. E questo vale soprattutto nella fascia ionica da Messina a Siracusa e Ragusa, e anche nella zona del Belice (tra Palermo, Trapani e Agrigento)".

"Ma - si domandano dall'Anaa - quanto sono sismo-resistenti le costruzioni pubbliche (e anche quelle private)? Che tipo di prevenzione e adeguamento sismico andrebbe fatto? Da anni i geologi si battono per l'introduzione dell'obbligo del fascicolo del fabbricato, una sorta di libretto sanitario dove viene riportato lo stato dell'edificio".

"In Sicilia - fanno notare da Anaa Assomed - in merito alla sicurezza sismica degli edifici sanitari e degli ospedali pubblici, è stato realizzato, nel 2008, un progetto per il controllo dell'ospedale Trigona di Noto e degli edifici dell'Arnas Civico di Palermo".

"Ma - concludono - è nella memoria della popolazione messinese, lo scorcio seguito alla disattivazione di oltre la metà dei padiglioni dello storico Ospedale Piemonte (dal numero 1 al numero 6), costruito dopo il sisma del 1908, perché non adeguati secondo la normativa antisismica, dopo l'ispezione della Commissione Sanità del Senato (marzo 2010)".